

PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI
BOMBINA PACHYPUS (BONAPARTE, 1838) IN LIGURIA

A. ARILLO, L. BRAIDA, S. CANESSA, F. ONETO, D. OTTONELLO, A. RAINERI

arillo@dipteris.unige.it

DIPTERIS, Univ. di Genova, Corso Europa 26, 16132 Genova

Il monitoraggio delle stazioni di presenza di *Bombina pachypus*: ha evidenziato in Liguria un impressionante declino (29 stazioni note nel 1998; 19 nel 2005; solo 7 accertate nel 2008).

È stato perciò avviato un programma (con il Parco Montemarcello Magra, finanziamento Regione Liguria) per il restocking delle popolazioni previo un approfondimento delle cause di scomparsa e delle caratteristiche ecologiche dei biotopi riproduttivi. Il restocking sarà operato grazie ad attività di captive breeding già iniziate.

Da un'analisi preliminare è emerso che i fattori che influiscono sulla presenza attuale di *Bombina pachypus*, e che distinguono i siti di presenza attuale da quelli nei quali la specie è scomparsa, sono: 1) la pressione di predatori, soprattutto larve di Odonati; 2) la vicinanza di strade (probabilmente strutture indicatrici della modificazione dell'uso del suolo). Esposizione, qualità e temperatura dell'acqua e copertura vegetale invece non influenzano in modo statisticamente significativo la presenza di *Bombina pachypus*, almeno in base ai dati attualmente disponibili.

Diversi autori ipotizzano che la perdita di zone umide e il cambiamento delle pratiche agricole siano cause in grado di spiegare la rarefazione di tale specie. Le stazioni presenti in ambito agricolo o antropico, ora in via di scomparsa, sono da considerarsi ovviamente siti secondari di presenza di questo anfibio. Le stazioni odierne con maggiori caratteristiche di naturalità (corsi d'acqua appenninici, uniche stazioni liguri attualmente sostenenti popolazioni consistenti e stabili) probabilmente rappresentano i residui dei siti sorgente originari che hanno permesso alla specie di colonizzare nel passato corpi idrici di origine antropica. Questi ultimi, grazie alla loro alta densità e alle manutenzioni limitanti la pressione dei predatori, hanno poi assunto un ruolo fondamentale nella formazione di metapopolazioni ben strutturate.

Su questa base vengono discusse le problematiche di conservazione e le possibili dinamiche del declino delle popolazioni liguri di ululone appenninico in Liguria.